



Venezia, 03-09-2018

nr. ordine 1233
Prot. nr. 223

All'Assessore Massimiliano De Martin

e per conoscenza

Alla Presidente della V Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare V
Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: Cestini e rifiuti a Venezia

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che vi è un incontrovertibile ed esponenziale stato di degrado dei canali della città di Venezia che risultano colmi di rifiuti quali sacchi di immondizia, bottiglie e bicchieri di plastica e vetro, cassette di polistirolo, sacchetti per la raccolta delle deiezioni dei cani, nylon da imballaggi, confezioni di detersivi, carte di caramelle e molto altro ancora;

Visto che

- tale situazione di degrado, che si rileva anche nelle strade della città, incide profondamente sull'immagine di Venezia, influenzando negativamente non solo sulla percezione dei numerosi turisti che la visitano ogni giorno, ma anche sulla qualità di vita dei cittadini che la abitano;

- tale elevata presenza di rifiuti nei canali di Venezia provoca un danno ambientale ineludibile dal momento che, trasportati dalle correnti, essi si riversano nella laguna di Venezia e di lì, attraverso le bocche di porto lagunari, arrivano al mare;

Atteso che sono state organizzate nel corso dello scorso degli ultimi anni, da parte di associazioni e cittadini volenterosi, campagne di raccolta rifiuti lungo i canali veneziani, le quali hanno ottenuto un forte consenso emozionale da parte di veneziani e turisti;

Considerato inoltre che le possibili azioni mitigative potrebbero essere molteplici:

-l'aumento del numero di cestini, attualmente insufficienti rispetto all'abbondante quantità di rifiuti prodotti da veneziani e turisti che quotidianamente affollano le strade della città, e la loro disseminazione in ogni punto del centro storico. Si ritiene infatti non sufficiente l'attuale concentrazione dei presidi per la raccolta dei rifiuti nei soli punti nevralgici della città (come Piazzale Roma o i principali campi e strade);

- l'integrazione, all'interno dell'attuale sistema per la raccolta di rifiuti operata dalla azienda municipalizzata Veritas Spa, di sistemi innovativi per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei canali ed il quotidiano e sistematico utilizzo di tali tecnologie non solo nei canali principali ma anche nei canali secondari, dove spesso si accumulano enormi quantità di rifiuti a causa del più difficile ricambio idrico.

Tale attività di rimozione dei rifiuti galleggianti dai canali dovrebbe essere potenziata esponenzialmente in seguito a celebrazioni e festività che richiamano un grande numero di persone (v. ad es. Capodanno o Redentore);

- quotidiano servizio di vigilanza, disseminato sul territorio, mirato al controllo degli illeciti ambientali ed impiego di un severo sistema sanzionatorio per coloro che non rispettano la città gettando i rifiuti per la strada e nei canali;

- corsi di educazione ambientale obbligatori nelle scuole primarie e secondarie e gratuiti per i cittadini;

Visto inoltre il grande ritorno positivo che tali azioni avrebbero sull'immagine di Venezia che diverrebbe un esempio da seguire su scala nazionale e internazionale, costituendo un vanto per chi la governa;

Considerato che in data 26/07/2018 è stata votata all'unanimità la mozione relativa all'inquinamento da plastica

<http://consigliocomunale.comune.venezia.it/pdf/4/1500.pdf>;

Visto che dopo la commissione V[^] del 21.03.2017 e la discussione dell'interpellanza con oggetto " Raccolta rifiuti dai canali di Venezia e disposizione di opportune norme gestionali e comportamentali atte a ridurre la presenza", non pare che la situazione sia migliorata;

Si Interpella il Sindaco e l'Assessore competente

affinché la problematica dei rifiuti nei canali di Venezia trovi il giusto spazio nella pianificazione Comunale con l'obiettivo di trovare le soluzioni più idonee ed innovative per ottenere una città più pulita e più sostenibile dal punto di vista ambientale;

affinché vengano installati più cestini, soprattutto in alcune zone della città che ne risultano completamente sguarnite ;

perché venga previsto, in particolare zone della città , uno svuotamento più frequente dei cestini ;

Monica Sambo

Nicola Pellicani
Emanuele Rosteghin
Giovanni Pelizzato